

**COLDIRETTI.** L'organizzazione di agricoltori lancia l'allarme sulla necessità di partire subito con le misure

## «La lotta alla cimice deve iniziare ora»

Salvagno: «Colture già danneggiate dalle brinate. Bisogna accelerare su lotta integrata e indennizzi»

Luca Fiorin

La lotta alla cimice asiatica deve iniziare adesso. Questo è l'esito a cui hanno portato le verifiche compiute da un osservatorio promosso da Coldiretti Verona e Rovigo, Associazione interregionale produttori olivicoli di Verona, Codive e Consorzio Agrario del Nord-Est, con la gestione tecnica di Agrea centro studi, il supporto econo-

mico di Banco Bpm e Cattolica Assicurazione e la collaborazione dei mercati ortofrutticoli di Bussolengo-Pescantina, Sommacampagna-Sona e Valeggio-Villafranca. Si tratta di un monitoraggio che è stato compiuto nei Comuni a specializzazione frutticola del Veronese ed il Rodigino; territori che contano 8.600 dei 20.000 ettari coltivati a frutteto in Veneto. Sono state collocate circa 60 trappole a feromoni di aggregazione per ottenere informazioni utili sul livello di infestazione delle colture e la presenza degli stadi di sviluppo della cimice asiatica sulle diverse parti della pianta e per sti-

mare in modo più corretto la presenza dell'insetto e quantificarne le popolazioni, che sono risultate essere più numerose di anno in anno.

Quello attuale è il periodo in cui l'insetto alieno depone le uova. Una cimice genera 3-400 esemplari alla volta, i quali, poi, hanno un effetto devastante sulla frutta. «Per questo», spiegano i tecnici di Coldiretti, «è urgente procedere con l'autorizzazione ai lanci della vespa samurai, che è l'antagonista naturale della cimice». «La fase sperimentale», precisa Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Verona e Veneto, «è stato un primo passo nello stu-

dio del comportamento di un insetto che, grazie ai cambiamenti climatici, è fonte di una vera situazione di emergenza per il nostro sistema produttivo». «Tra l'altro, quest'anno le colture frutticole sono già state danneggiate, specialmente nel Veronese, dalle brinate di fine marzo», aggiunge il presidente. «Per evitare che la cimice completi la débacle», conclude, «è necessario accelerare il più possibile sia per quanto riguarda la lotta integrata e biologica che sul versante degli indennizzi per le perdite subite nel 2019, senza tralasciare il sostegno alle installazioni dei sistemi di protezione, come le reti anti insetto». •



Cimici attaccano la frutta: i danni sono ingenti

